

7- MODULO DI LINGUA STRANIERA: **LA MIA LINGUA**

a) Come usare la lingua straniera (LS) nel percorso proposto?

Usa la mia lingua per raccontare il mondo

Come suggerisce la normativa, per alunni stranieri in primo contatto linguistico è possibile attivare alcune pratiche di sostegno alle prove d'esame, purché coerenti e in armonia con il piano di lavoro personalizzato progettato per lo studente. Per saperne di più <http://www.glottonaute.it/materiali/esame-di-terza-media/>

Le lingue straniere sono direttamente connesse alla possibilità di mettere lo studente nelle condizioni di interfacciarsi e agire in contesti disciplinari. Può capitare, infatti, che per alcuni studenti le lingue straniere insegnate nella scuola italiana coincidano con la lingua madre o con la seconda lingua appresa in percorsi scolastici precedenti. Per questo rappresentano lingue di competenza, sufficienti per permettere l'accesso a contenuti disciplinari momentaneamente non fruibili in lingua italiana. Ad esempio, uno studente di origine marocchina potrebbe avere buone competenze in francese, così come uno studente ghanese potrebbe conoscere l'inglese grazie al percorso di studi nel paese d'origine. È più semplice riconoscere queste competenze linguistiche quando la lingua madre coincide con una lingua comunitaria, come nel caso di studenti sudamericani.

Se la lingua straniera insegnata nella scuola italiana rappresenta una lingua di competenze per uno studente in apprendimento linguistico è bene usarla come risorsa nella progettazione della prova d'esame. Permettere, cioè, allo studente di accedere ai contenuti disciplinari attraverso una lingua ponte.

Detto questo, gli insegnanti possono attingere al loro programma didattico per intrecciare contenuti al percorso di studenti in possesso di questa ricchezza linguistica, da contenuti linguistici-culturali presentati durante le lezioni di lingua straniera a contenuti disciplinari di altre materie che possono essere osservati con il supporto del docente di lingua straniera.

b) Come possiamo inserire la L1 nel percorso?

Nel caso in cui la lingua madre non sia una lingua comunitaria è comunque possibile renderla oggetto d'interesse per il percorso proposto. Riconoscere e valorizzare le lingue d'origine è infatti una pratica da promuovere nel percorso d'apprendimento, come sottolineato in diverse normative:

Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per una educazione plurilingue e interculturale, Consiglio d'Europa 2010;

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione di studenti stranieri, MIUR, febbraio 2014

L'apprendimento è un processo sommativo, i nuovi apprendimenti si integrano a conoscenze già possedute. Se uno studente sa descrivere o narrare in una lingua, è molto probabile che lo sviluppo delle stesse competenze in altre lingue avvenga in modo fluido. Le lingue che uno studente possiede nel suo repertorio sono attivatori di competenze

trasversali e nutrono le identità individuali e collettive.

Le mie lingue, ve le racconto...

Obiettivi linguistico-comunicativi: rispondere a domande legate alla sfera personale, descrivere un proprio elaborato.

Obiettivi disciplinari: promozione del plurilinguismo.

PLURILINGUISMO DISEGNATO

La rappresentazione della diversità linguistica nei bambini e nei ragazzi, un progetto di Graziella Favaro. Per saperne di più: <https://urly.it/35zq->

ATTIVITÀ 1

Leggi le domande e pensa alle risposte.

Quante lingue conosci?

Pronuncia una parola in tutte le lingue che conosci.

Quali sono queste lingue?

Con chi le parli o le usi?

Quante lingue si parlano in casa tua?

Quante lingue si parlano nella tua classe?

Quali lingue si parlano nel tuo paese d'origine?

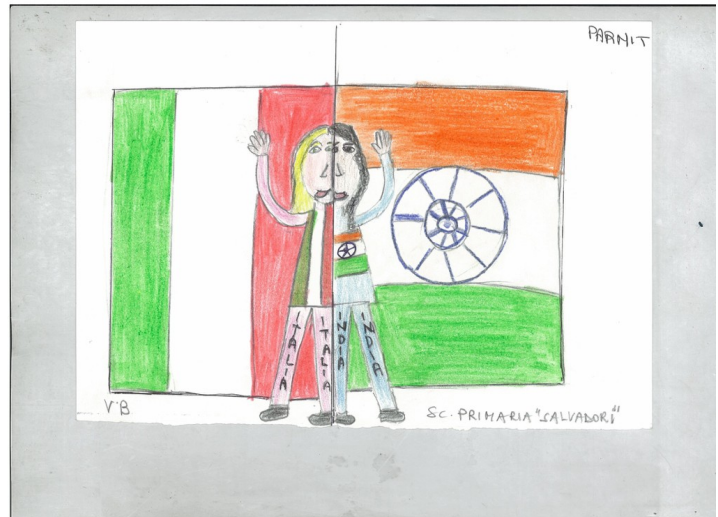
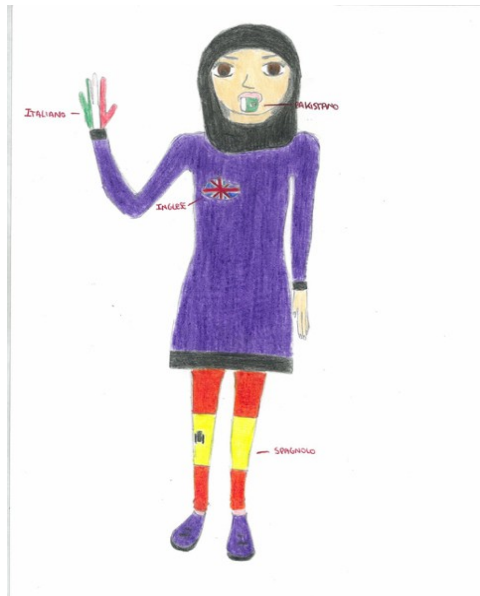
ATTIVITÀ 2

Pensa al tuo corpo, dove si trovano le lingue che conosci? Fai un disegno.

Perché si trovano in quella parte del corpo?

* Questo percorso può essere inserito per ampliare il MODULO 1.

Alcuni esempi



Nel disegno a sinistra.

Immaginiamo cosa può aver raccontato la studentessa.

Nella lingua ho messo il pakistano perché è la lingua che parlo da più tempo, con la mia famiglia e con i miei amici. Nella mano destra ho messo l'italiano perché è la lingua che uso per scrivere quando sono a scuola, la uso anche per studiare e per giocare con gli amici. Nel mio cuore ho messo l'inglese, è una lingua che non parlo ancora bene ma il mio sogno è di andare a vivere in Inghilterra quando sarò grande. Nelle gambe ho messo lo spagnolo, conosco solo le parole di una canzone che ballo sempre con le mie amiche, ma mi fa divertire.

ATTIVITÀ 3

Rispondi alle domande dell'ATTIVITÀ 1 e spiega il tuo disegno sulle lingue ai compagni e all'insegnante.